

Diret. N. 1/11/10

Vienna 28 febbraio 1902

Eccellenza Prinetti

R o m a

Ho ricevuto oggi per la posta la lettera particolare di V.E. del 25 corrente coi suoi annessi, e La ringrazio. Posso assicurarla fin d'ora che Golnch. troverà naturale^{che} le trattative siano condotte a Berlino, come si fece all'ultima scadenza. La mia impressione personale in seguito alla lettera degli annessi si è Prima che la nuova redazione dell'articolo sesto, non piacerà alla Germania perchè contempla troppo direttamente la Prussia; seconda: Il nuovo articolo settimo indebolisce l'impegno esistente circa l'Albania, giacchè questo è perpetuo, e se si inchiude nel trattato diventerà caduco alla scadenza dell'alleanza. Terza: Il mantenimento del dazio attuale sui vini italiani in Austria Ungheria, come V.E. ben sa, è un'impossibilità ineluttabile. Salvo prescrizioni contrarie, e secondo le istruzioni datemi colla sua lettera del 25 corrente comunicherò al Conte Golnchowski lo schizzo dei nuovi articoli sesto e settimo e ne provocherò il giudizio. La stampa austriaca come Le scrissi giudicò in modo equo il discorso della Corona. Il passo relativo alla potenza estera fu però il solo che incontrò approvazione generale qui e altrove e gliene fò i miei complimenti.

(Cifra, senza numero)

178